



PROGETTO "R.E.B.U.S."

Recupero Eccedenze Beni Utilizzabili Solidalmente

IL PROGETTO IN SINTESI

Il progetto R.e.b.u.s., attivo da 8 anni a Verona e in altre province in Veneto e Lombardia, prevede l'attivazione di una rete locale di solidarietà per il recupero nei diversi canali della filiera agro-alimentare di beni invenduti o inutilizzati (con ancora elevato potere di utilizzo ma non più valore commerciale) da destinare tramite donazione ad enti di assistenza e beneficenza che sul territorio si occupano di disagio e marginalità.

Le attività di recupero sono realizzate sulla base di specifiche procedure di trasporto, manipolazione e conservazione, elaborate in collaborazione con il SIAN – Dipartimento di prevenzione e salute dell'Ulss9, ed accompagnate da documenti di trasporto per garantire la tracciabilità della donazione.

Una delle caratteristiche distintive del progetto è l'annullamento di tutti i passaggi di intermediazione nell'attività di recupero, per favorire una connessione diretta tra azienda donatrice ed ente beneficiario con l'obiettivo di comprimere al massimo i passaggi e, quindi, estendere la logica della riduzione degli sprechi anche alla gestione più complessiva dell'attività di recupero (ad. es. non c'è stoccaggio dei prodotti in magazzini e quindi c'è una eliminazione dei costi di stoccaggio e conservazione, l'assegnazione "luoghi di recupero – associazioni" avviene sulla base della maggiore prossimità possibile in modo tale da ridurre i costi).

Attraverso il progetto si mira a:

- creare e promuovere reti e sinergie tra i tre macro-settori (mondo profit, istituzioni e terzo settore) in una logica di corresponsabilità e sussidiarietà circolare nei territori;
- favorire la diffusione di un modello solidale di gestione integrata delle eccedenze per ridurre e prevenire la produzione di rifiuti alla fonte;
- promuovere la diffusione di buone prassi di recupero e riuso di beni (in particolare alimentari) con elevato valore intrinseco da destinare a soggetti in condizioni di disagio e marginalità;
- stimolare la cittadinanza ad essere attiva, responsabile e compartecipe attraverso l'attivazione di percorsi di informazione e formazione sulla cittadinanza attiva, il consumo consapevole, il contrasto allo spreco e l'adozione di stili di vita ed di alimentazione sani e sostenibili;

Le aree di intervento di R.e.b.u.s. sono:

- le mense scolastiche;
- i mercati ortofrutticoli;
- la Grande Distribuzione Organizzata (supermercati ed ipermercati);
- la ristorazione organizzata (mense ospedaliere, mense universitarie, mense caserme ed esercito, grandi eventi fieristici);
- i grossisti di ortofrutta;
- produttori di prodotti alimentari freschi e secchi;
- le organizzazioni di produttori agricoli (recupero delle eccedenze della produzione agricola);
- le farmacie comunali gestite da Agec e le farmacie private;
- canali di donazione occasionali di prodotti di vario genere (abbigliamento etc...)



Il progetto ad oggi vede coinvolte circa un centinaio tra associazioni ed enti no profit che assistono nel complesso circa sedicimila soggetti in condizioni di disagio e difficoltà ed è attualmente attivo in cinque province: Verona, Mantova, Brescia, Bergamo, Vicenza.

Il progetto è stato presentato come buona pratica in vari eventi locali, nazionali ed internazionali:

- Symposium on Urban Mining (Bergamo, maggio 2012)
- Second Symposium on Urban Mining (Bergamo, maggio 2014)
- Convegno SIPCO "Costruire comunità ospitali e sostenibili" (Cesena, giugno 2014)
- Convegno "Il nostro cibo: spreco e recupero" (Vicenza, settembre 2014)
- "R.e.b.u.s. - Un progetto di Economia civile" (Verona, dicembre 2014)
- Festival Biblico (Verona, maggio 2016)
- Convegno "Ridare Valore al Cibo. Diffusione di buone pratiche e progetti sostenibili nella Lombardia Orientale" (Brescia, maggio 2017)
- Convegno "Vivere sostenibile. Buone pratiche di rete e di lotta allo spreco" (Verona, giugno 2017)

I VANTAGGI PER LE AZIENDE CHE DECIDONO DI ADERIRE AL PROGETTO

Aderire a R.e.b.u.s. permette alle aziende donatrici di:

- ottenere uno sconto sulle tariffe rifiuti per gli esercenti ubicati nel Comune di Verona (il progetto R.e.b.u.s. è inserito nel *Regolamento per l'istituzione e l'applicazione dell'imposta unica comunale – IUC art. 20 comma 6*);
- ottenere vantaggi fiscali previsti dall'attuale normativa (deduzione imposte sui redditi e detrazione IVA);
- realizzare un'azione concreta di responsabilità sociale (a testimonianza di questo ACLI Provinciali di Verona consegna un bollino agli esercizi virtuosi che aderiscono al progetto);
- ottimizzare gli acquisti (analizzando i dati che Acli fornisce su quanto recuperato);
- ottenere la tracciabilità della donazione con garanzia che non si verifichino azioni di rivendita dei beni donati da parte dei beneficiari;
- acquisire valutazioni di impatto ambientale, economico e sociale (grazie alle relazioni annuali redatte da Acli) da spendere nelle azioni di responsabilità sociale.

DATI RECUPERO 2016

Il quantitativo recuperato nella provincia di Verona nel corso del 2016 è pari a:

- **1.346.395,85 chili** di generi alimentari così ripartiti:
 - Veronamercato SpA 1.022.806 kg,
 - Ipermercati 23.917,75 kg,
 - Panifici 12.662 kg,
 - Organizzazioni di produttori agricoli 266.738,00 kg,
 - Produttori agricoli 2.632 kg,
 - Mense scolastiche 16.800 kg
 - Centri cottura 840 kg
- **7.552 confezioni di farmaci** da banco da farmacie comunali e farmacie private affiliate a Federfarma Verona.



IL TAVOLO DI COORDINAMENTO ECCELENZE NAZIONALE

Come ACLI sono oggi 14 le province che in maniera più o meno strutturata portano avanti progettualità di lotta allo spreco e contrasto alla povertà sul territorio nazionale.

Tra queste le ACLI Nazionali hanno ritenuto il progetto R.E.B.U.S. delle Acli Provinciali di Verona l'esperienza da valorizzare e da rappresentare come eccellenza, essendo oggi risultata la più completa e strutturata.

E' stato pertanto istituito a livello Nazionale un Coordinamento Recupero Eccedenze in capo al Dipartimento Welfare per rendere tale modello generativo all'interno delle diverse strutture sul territorio nazionale ed accompagnare le altre sedi che possono essere interessate alla realizzazione di azioni sul tema della lotta allo spreco.

Nel coordinamento saranno coinvolti anche i partner locali di respiro nazionale che collaborano con le ACLI di Verona. Tra questi Veronamercato Spa, che ha già presentato il modello di Verona al coordinamento dei mercati all'ingrosso nazionale e Federfarma Verona che intende promuovere il progetto a livello nazionale.